



**ATTO DI INDIRIZZO CONCERNENTE LA CONCESSIONE A TITOLO D'USO GRATUITO PER LA DURATA DI 10 ANNI DELL'IMMOBILE SITO IN VIA MONTELLO, 24.**

**VERBALE**

L'11 maggio 2010 alle ore 12.00 nel palazzo comunale di Sesto San Giovanni, convocata la Giunta comunale, sono intervenuti i Signori:

| N. progressivo | Cognome e Nome     | Qualifica   | Presenze |
|----------------|--------------------|-------------|----------|
| 1              | Oldrini Giorgio    | Sindaco     | SI       |
| 2              | Morabito Demetrio  | Vicesindaco | SI       |
| 3              | Amato Vincenzo     | Assessore   | SI       |
| 4              | Brambilla Ersilia  | Assessore   | SI       |
| 5              | Chittò Monica      | Assessore   | SI       |
| 6              | Di Leva Pasqualino | Assessore   | SI       |
| 7              | Pozzi Alessandro   | Assessore   | SI       |
| 8              | Teormino Lucia     | Assessore   | SI       |
| 9              | Urro Giovanni      | Assessore   | SI       |
| 10             | Zucchi Claudio     | Assessore   | SI       |

Partecipa il Vice Segretario generale Massimo Piamonte.

Assume la presidenza il Sindaco Giorgio Oldrini che riconosciuta legale l'adunanza dichiara aperta la seduta.

Sono assenti per questa deliberazione gli Ass. Brambilla e Urro.

**Il Sindaco sottopone alla Giunta comunale l'allegata proposta di delibera avente per oggetto:**

ATTO DI INDIRIZZO CONCERNENTE LA CONCESSIONE A TITOLO D'USO GRATUITO PER LA DURATA DI 10 ANNI DELL'IMMOBILE SITO IN VIA MONTELLO, 24.

#### **LA GIUNTA COMUNALE**

- Vista l'allegata proposta di delibera;
- Ritenuto di appoverarla, riconoscendone il contenuto;
- Visti i pareri espressi ai sensi dell'art. 49 – 1° comma del D. Lgs. n. 267/00, come da foglio allegato;
- Richiamato l'articolo 134 – 4° comma del D. Lgs. n. 267/00;
- Con voti unanimi, espressi nelle forme di legge, anche per quanto riguarda l'immediata eseguibilità della presente deliberazione;

#### **DELIBERA**

- di approvare la proposta avente per oggetto:

**ATTO DI INDIRIZZO CONCERNENTE LA CONCESSIONE A TITOLO D'USO GRATUITO PER LA DURATA DI 10 ANNI DELL'IMMOBILE SITO IN VIA MONTELLO, 24.**

- di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 – 4° comma del D. Lgs. n. 267/00.

#### **ALLEGATI:**

Proposta di deliberazione (1 pagina)  
Relazione a firma Dott. Bozzini (4 pagine)  
Foglio pareri (1 pagina)

**OGGETTO: ATTO DI INDIRIZZO CONCERNENTE LA CONCESSIONE A TITOLO D'USO GRATUITO PER LA DURATA DI 10 ANNI DELL'IMMOBILE SITO IN VIA MONTELLO, 24.**

## **LA GIUNTA COMUNALE**

Vista l'allegata relazione del Settore Servizi alla Persona e Promozione Sociale che si intende far parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Ritenuto opportuno concedere a titolo gratuito per la durata di 10 anni l'immobile sito in Via Montello, n. 24, destinandolo a sede di promozione di percorsi di autonomia per le donne che hanno subito maltrattamenti in famiglia e/o ragazze uscite da istituzioni di alta protezione e per pazienti psichiatriche;

Visti i pareri espressi ai sensi dell'art. 49, 1° comma, del D. Lgs. n. 267/00, come da foglio allegato;

Richiamato l'art. 134 – 4° comma del D. Lgs. n. 267/00;

Con voti unanimi, espressi nelle forme di legge, anche per quanto riguarda l'immediata eseguibilità della presente deliberazione;

## **DELIBERA**

1. di fare propria l'allegata relazione e di destinare la struttura in oggetto a sede di promozione di percorsi di autonomia per le donne che hanno subito maltrattamenti in famiglia e/o ragazze uscite da istituzioni di alta protezione e per pazienti psichiatriche;
2. di ritenere opportuno e necessario procedere all'affidamento della concessione a titolo gratuito per 10 anni, a mezzo di apposito bando;
3. di dare mandato al Settore Servizi alla Persona e Promozione Sociale di adottare gli atti di propria competenza;
4. di dare atto che la presente deliberazione non comporta impegno di spesa;
5. di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 – 4° comma del D. Lgs. n. 267/00.

## **RELAZIONE**

Richiamata la legge n. 575/65, art. 2 undecies, che prevede che i beni immobili confiscati alla criminalità organizzata siano trasferiti per finalità istituzionali o sociali, in via prioritaria, al patrimonio del comune ove l'immobile è sito e che tale ente possa amministrare direttamente il bene o assegnarlo in concessione a titolo gratuito a comunità, ad enti, ad organizzazioni di volontariato di cui alla legge n. 266/1991, a cooperative sociali di cui alla legge 381/1991, nonché alle associazioni ambientaliste riconosciute ai sensi dell'art. 13 della legge 349/1986;

Premesso che, con decreto n. 55725 del 12.03.2009 dell'Agenzia del Demanio – Direzione Beni Confiscati – è stato disposto il trasferimento a codesta Amministrazione di diversi immobili siti in Sesto S. Giovanni, tra cui :

- Immobile, via Montello 24: identificato al N.C.E.U. del Comune di Sesto S. Giovanni al fg. 2, mapp. 37 e fg. 20, mapp. 36, sub. 501, 502. In tale palazzina, con variazione catastale del 19.07.2007, n. 5513, sono stati ricavati i seguenti immobili:
  - o Abitazione (monolocale) distinta al fg. 20, mapp. 37 sub. 702;
  - o Abitazione (monolocale) distinta al fg. 20, mapp. 37 sub. 703;
  - o Abitazione (monolocale) distinta al fg. 20, mapp. 37 sub. 704;
  - o Abitazione (monolocale) distinta al fg. 20, mapp. 37 sub. 705;
  - o Abitazione (mansarda) più sottotetto (senza permanenza di persone) composta da 3 locali, oltre servizi, balcone e terrazzo distinta al fg. 20, mapp. 37, sub. 706;
  - o Box auto distinto al fg. 20, mapp. 37, sub. 707;
  - o Box auto distinto al fg. 20, mapp. 37, sub. 708;
  - o Box auto distinto al fg. 20, mapp. 37, sub. 709;
  - o Box auto distinto al fg. 20, mapp. 37, sub. 710;
  - o Parti comuni non censibili distinte al fg. 20, mapp. 37, sub. 701.

I predetti cespiti, per l'intera e piena proprietà, sono stati stimati per un ammontare pari ad € 830.000,00 e sono stati trasferiti, nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano, al patrimonio indisponibile del Comune con "finalità sociale".

A seguito del provvedimento di conferimento del bene, notificato il 03.04.2009, dall'Agenzia del Demanio al Comune, il Consiglio comunale, in data 14.09.2009, con deliberazione n. 35, ha acquisito detto bene al patrimonio indisponibile dell'Ente.

Come da informativa della Giunta comunale del 20.06.2008, che ha recepito le indicazioni dei Settori Servizi alla Persona e Promozione Sociale e del N.O.S Osservatorio Casa, è stato stabilito di destinare il bene confiscato a progetti che prevedano la promozione di percorsi di autonomia per donne che hanno subito maltrattamenti in famiglia e/o ragazze uscite da istituzioni di alta protezione e per pazienti psichiatriche.

Per rispondere adeguatamente ai bisogni dell'utenza sopra citata, sono state individuate due differenti tipologie di unità di offerta, rivolte ad utenza esclusivamente femminile: alloggio per l'autonomia (ex DGR n. VII/20762 del 16.02.2005) e residenzialità leggera (ex DGR n. VIII/4221 del 28.02.2007 "Riordino della residenzialità psichiatrica in attuazione della DGR n. VII/17513 del 17.05.2004").

Poiché l'attuale distribuzione degli spazi interni non è corrispondente alle prescrizioni regionali per le tipologie di unità di offerta previste, l'Amministrazione, con Deliberazione di Giunta n. 224 del 07.07.2009, ha richiesto il finanziamento per i necessari lavori di ristrutturazione e/o adeguamento normativo, partecipando al bando per l'assegnazione del contributo regionale per la destinazione, il recupero e l'utilizzo ai fini sociali o istituzionali dei beni confiscati alla criminalità organizzata, ai sensi dell'art. 7 L.R. 23.12.2008, n. 33.

La Giunta regionale della Lombardia ha approvato di finanziare, con decreto n. 11479 del 05.11.2009, il progetto presentato dal Settore Demanio, Patrimonio comunale e Impianti. Detti lavori avranno inizio prevedibilmente entro il mese di maggio e si concluderanno presumibilmente entro il mese di settembre 2010.

Nella palazzina in questione, al termine dei lavori di ristrutturazione, saranno ricavati i seguenti immobili:

- o abitazione (monolocale) che prevede la permanenza di n. 1 persona;
- o abitazione (monolocale) e balcone che prevede la permanenza di n. 1 persona;
- o abitazione composta da 3 locali oltre servizi e balcone, che prevede la permanenza di n. 4 persone ;
- o abitazione composta da 3 locali, oltre servizi e balcone, che prevede la permanenza di n. 4 persone;
- o n. 4 box auto;
- o parti comuni (piano cantina, scale, ascensore e spazio esterno di pertinenza).

Nelle more dell'esecuzione dei lavori e del collaudo, si propone di pubblicare un avviso di selezione per l'assegnazione in concessione d'uso a titolo gratuito per la durata di 10 (dieci) anni del bene per individuare gli Enti interessati ex lege n. 575/1965 che possono aderire in forma singola o associata. Gli Enti che aderiscono in forma associata dovranno formalizzare le modalità di collaborazione e di cogestione attraverso la costituzione di un'Associazione Temporanea di Scopo di durata coincidente con la durata della concessione (10 anni). Non è possibile proporre la propria candidatura alla gestione di una sola delle unità di offerta indicate

Tali enti potranno fare apposita domanda secondo le modalità stabilite nel bando che verrà approvato con apposita determinazione dirigenziale. Le domande saranno valutate dalla Commissione appositamente costituita che provvederà all'individuazione dei soggetti a cui assegnare i beni tenendo conto:

1. della congruità tra le unità di offerta individuate (alloggio per l'autonomia e residenzialità leggera per pazienti psichiatriche) e il progetto presentato;
2. della maggiore idoneità del progetto a perseguire le finalità di reinserimento sociale delle utenti;
3. delle modalità gestionali e dell'idoneità del progetto alla soddisfazione dei bisogni dell'utenza;
4. dell'esperienza posseduta dal richiedente;
5. eventuali contatti di rete a livello cittadino sia con soggetti pubblici sia con soggetti privati;
6. della struttura e della dimensione organizzativa del partecipante alla selezione.

La Commissione sarà costituita da: il Direttore Settore Servizi alla Persona e Promozione Sociale, un tecnico del Settore Servizi alla Persona e Promozione Sociale, il Funzionario N.O.S. Osservatorio Casa, un esponente del Settore Pari Opportunità.

L'assegnazione del bene, della durata di 10 anni dalla sottoscrizione del contratto, prevede da parte dell'Ente concessionario:

1. l'obbligo dell'utilizzo per la realizzazione dell'attività di cui alla proposta progettuale;
2. l'obbligo di stipulare apposita polizza assicurativa RCT e incendio;
3. l'obbligo di richiedere tutte le autorizzazioni necessarie per l'espletamento delle attività e di ottemperare alle disposizioni di legge in materia;
4. l'obbligo di rispettare le norme in materia di contratto, assistenza, previdenza e sicurezza sul lavoro per gli operatori impiegati;
5. l'obbligo di informare immediatamente l'Amministrazione comunale in ordine a qualsiasi fatto che turbi lo stato del possesso;
6. l'obbligo di mantenere inalterata la destinazione del bene concesso;
7. l'onere delle spese per la manutenzione ordinaria e straordinaria dell'immobile;
8. l'onere delle spese per le utenze necessarie alla gestione dei locali, ivi comprese le spese di allacciamento;
9. l'obbligo di restituire i beni nella loro integrità, salvo il normale deperimento d'uso;
10. l'obbligo di apertura o di subentro nel contratto di utenza e gli oneri correnti per la fornitura dell'energia elettrica, di acqua e di tutte le utenze necessarie.

E' proibito, inoltre, al Concessionario far eseguire mutamenti nei locali e negli impianti in essi esistenti, salvo esplicite autorizzazioni da parte degli Uffici comunali.

Il Concessionario dovrà redigere semestralmente un rapporto-scheda sulle attività svolte da trasmettere alla Direzione Settore Servizi alla Persona e Promozione Sociale del Comune di Sesto S. Giovanni che potrà esercitare controlli periodici, avvalendosi di personale specializzato per la verifica del funzionamento dell'attività, ovvero effettuare ispezioni, accertamenti d'ufficio e richiesta documenti e certificati probatori ritenuti necessari.

Le domande di partecipazione dovranno essere trasmesse secondo le seguenti modalità:

- con raccomandata al seguente indirizzo:

Direzione Settore Servizi alla Persona e Promozione Sociale – Via B. Croce 12 - 20099 Sesto S. Giovanni, con la dicitura "beni confiscati";

- recapitata a mano al Protocollo del Comune di Sesto S. Giovanni (h. 8,30 - 12,00 / 14,00 - 16,00 i giorni lunedì, martedì e mercoledì; h. 8,30 – 12,00 / 14,00 – 17,00 il giovedì; h 8,30 – 12,00 il venerdì) sito al piano interrato di Piazza della Resistenza n. 20 con la dicitura "beni confiscati".

Nel caso di invio a mezzo posta farà fede il timbro postale.

Le domande dovranno pervenire, in tutti i casi a pena di esclusione entro le ore 12,00 del 60° giorno successivo alla pubblicazione del bando sul sito internet del Comune di Sesto S. Giovanni ([www.sestosg.net](http://www.sestosg.net)); l'Amministrazione non valuterà le domande pervenute oltre detto termine a causa di ritardo da addebitarsi al servizio postale, il recapito tempestivo della domanda rimane ad esclusivo rischio dei mittenti.

Per le motivazioni sopra esposte si chiede alla Giunta di esprimersi sull'opportunità di concedere a titolo d'uso gratuito, tramite bando, l'immobile sito in via Montello, 24 e di dare mandato al Settore Servizi alla Persona e Promozione Sociale di predisporre i successivi e necessari atti nonché al Direttore di tale Settore di provvedere alla sottoscrizione del contratto.

Sesto S. Giovanni, 10/05/2010

Il Direttore  
Dr. Guido Bozzini